



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – N. 5
09045 QUARTU SANT'ELENA (CA) VIA FIERAMOSCA, 33
C.F. 92229620924 – CAIC8AA003
**TEL. 070/810001 - FAX 070/812738 –E-MAIL: caic8aa003@istruzione.it -PEC:
caic8aa003@pec.istruzione.it**

Quartu Sant'Elena, il 27 aprile 2018

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO ILPTOF 2016-19, con le approvazioni delle modifiche, da parte del Collegio dei Docenti dell'8 gennaio 2018, delibera numero 8, relative ai dati statistici alle valutazioni e ai progetti approvati per l'anno scolastico in corso;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sportive e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTA l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti PON;

CONSIDERATO che la scuola parteciperà alle iniziative di formazione del personale che verranno promosse dall'ambito 9 di Cagliari, come previsto dal piano triennale della formazione;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

ATTESO CHE tutti i Docenti sono coinvolti nei processi di riforma e che le ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving,, ricerca, esplorazione e scoperta situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola attraverso:

- a) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- b) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- c) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- d) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti modificherà o amplierà annualmente il Piano dell'Offerta Formativa

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo con un percorso valutativo verticalizzato e condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, nelle riunioni di dipartimento.
- 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e con rotazione delle classi, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Scambio di Docenti dei tre ordini di scuola e laboratori comuni.
- 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio,

incentivando la possibilità per queste ultime di attivare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, favorendo attività di tirocinio dei liceali nelle classi dei tre ordini di scuola.

6) Inserimento di tutte le attività proposte dal Collegio dei docenti nell’ambito dei tre ordini di scuola, nei diversi settori degli apprendimenti

7) Sviluppo di attività/ progetti che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento col FIS;

8) Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che potenzino l’ambito dei curricoli ordinari, come la preparazione alle certificazioni europee delle lingue straniere o la pratica di attività sportive dilettantistiche, che avranno canali secondari di finanziamento.

9) Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell’ambito dell’Istituto comprensivo con un’attinenza diretta con la didattica.

10) Ampliamento delle attività attinenti all’organico potenziato con le seguenti priorità:

a. Docenti di scuola primaria per attività di recupero e potenziamento

b. Docenti di scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.

c. Docenti di lingua comunitaria della scuola secondaria, primaria e dell’infanzia per uno scambio di ruoli d’ insegnamento nei tre ordini di scuola

d. Docenti di Musica per l’attuazione della diffusione della cultura musicale nella scuola primaria e nella scuola secondaria con progetti comuni anche di canto corale;

e. Docenti di sostegno per i tre ordini di scuola che accompagnano gli alunni nel percorso formativo dei tre ordini di scuola.

11) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l’utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell’Istituto nell’ambito del Piano nazionale della scuola digitale.

12) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l’uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

13) Integrazione dell’offerta territoriale con quella dell’Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

14) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l’attività dell’Istituto comprensivo in supporto all’azione didattica.

15) Indicazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

16) Costituzione di nodi di raccordo tra l’ambito gestionale e l’ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell’Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili dei 6 plessi, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi Collegiali competenti, è pubblicato sul sito web della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. SSA TIZIANA MARIA DIOMEDI

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*